



REGOLAMENTO DI PREVIDENZA

Disposizioni generali (DG)

Valido dal 1° gennaio 2018

Per garantire una migliore leggibilità, il regolamento è stato redatto utilizzando solo la forma maschile. Con il maschile si intendono pertanto anche i soggetti di sesso femminile.

Indice

Capitolo 1	Ente erogatore e scopo della previdenza.....	1
Art. 1	Ente erogatore	1
Art. 2	Scopo.....	1
Capitolo 2	Persone assicurate.....	1
Art. 3	Cerchia delle persone assicurate.....	1
Art. 4	Continuazione dell'assicurazione del precedente salario assicurato.....	2
Art. 5	Prestazioni di libero passaggio apportate.....	2
Art. 6	Inizio della previdenza.....	2
Art. 7	Copertura previdenziale.....	2
Art. 8	Violazione dell'obbligo di informazione.....	3
Capitolo 3	Basi di calcolo	3
Art. 9	Età determinante ed età di pensionamento ordinaria	3
Art. 10	Salario annuo.....	3
Art. 11	Salario assicurato	3
Art. 12	Avere di risparmio	4
Art. 13	Aliquote di conversione	4
Capitolo 4	Prestazioni di previdenza	4
Sezione 1	In caso di vecchiaia	4
Art. 14	Rendita di vecchiaia.....	4
Art. 15	Rendite per figli di pensionati	5
Art. 16	Percepimento in capitale delle prestazioni di vecchiaia	5
Sezione 2	In caso di decesso	5
Art. 17	Presupposti.....	5
Art. 18	Rendita per coniugi	6
Art. 19	Rendita per partner.....	6
Art. 20	Rendita per orfani	7
Art. 21	Capitale di decesso.....	7
Sezione 3	In caso di invalidità	8
Art. 22	Presupposti.....	8
Art. 23	Rendita di invalidità.....	8
Art. 24	Rendita per figli di invalidi.....	8
Art. 25	Esonero dal pagamento dei contributi.....	9
Sezione 4	Disposizioni comuni.....	9
Art. 26	Coordinamento	9
Art. 27	Obbligo di anticipare le prestazioni.....	10
Art. 28	Surrogazione	10
Art. 29	Cessione di crediti	10
Art. 30	Adeguamento all'evoluzione dei prezzi	10
Art. 31	Unione domestica registrata.....	11
Sezione 5	Versamento	11
Art. 32	Tipo di versamento.....	11
Art. 33	Giustificazione del diritto	11
Art. 34	Interesse di mora	12
Art. 35	Divieto di costituzione in pegno e incedibilità dei diritti.....	12
Capitolo 5	Finanziamento	12
Sezione 1	Contributi.....	12
Art. 36	Obbligo di contribuzione.....	12

Art. 37	Contributo di risparmio.....	12
Art. 38	Contributo di rischio.....	13
Art. 39	Contributo per le spese amministrative.....	13
Art. 40	Contributo di risanamento.....	13
Sezione 2	Prestazione di libero passaggio apportata.....	13
Art. 41	Utilizzo della prestazione di libero passaggio apportata.....	13
Art. 42	Ammontare delle prestazioni regolamentari complete.....	14
Art. 43	Riscatto delle prestazioni regolamentari complete.....	14
Art. 44	Prestazioni di libero passaggio apportate in seguito a divorzio.....	14
Capitolo 6	Libero passaggio.....	14
Art. 45	Diritto a una prestazione di libero passaggio.....	14
Art. 46	Proroga della copertura.....	15
Art. 47	Ammontare della prestazione di libero passaggio.....	15
Art. 48	Esigibilità della prestazione di libero passaggio.....	15
Art. 49	Utilizzo della prestazione di libero passaggio.....	15
Art. 50	Versamento in contanti della prestazione di libero passaggio.....	15
Capitolo 7	Divorzio.....	16
Art. 51	Principi.....	16
Art. 52	Invalidi prima dell'età di pensionamento.....	16
Art. 53	Pensionati di vecchiaia e invalidi dopo l'età di pensionamento.....	17
Art. 54	Rendita a vita in seguito a conguaglio della previdenza.....	17
Capitolo 8	Promozione della proprietà d'abitazioni.....	18
Art. 55	Prelievo anticipato e costituzione in pegno.....	18
Art. 56	Spese legate alla promozione della proprietà d'abitazioni.....	18
Capitolo 9	Obbligo di informare della Fondazione.....	18
Art. 57	Certificato personale.....	18
Art. 58	Obbligo di informare.....	18
Capitolo 10	Disposizioni finali.....	18
Art. 59	Misure in caso di copertura insufficiente.....	18
Art. 60	Luogo di adempimento.....	19
Art. 61	Foro competente.....	19
Art. 62	Modifica del regolamento.....	19
Art. 63	Testo determinante.....	19
Art. 64	Entrata in vigore.....	20

Capitolo 1 Ente erogatore e scopo della previdenza

Art. 1 Ente erogatore

Ente erogatore	¹ Titolare giuridico della previdenza descritta nel presente regolamento è la “Fondazione svizzera dei partner sociali per l’istituto collettore” conformemente all’art. 60 LPP (Fondazione istituto collettore LPP, qui di seguito denominata “Fondazione”).
Sede e sorveglianza	² La Fondazione, con sede a Zurigo, è sottoposta alla sorveglianza della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale.

Art. 2 Scopo

Scopo	¹ Questa previdenza ha lo scopo di tutelare le persone assicurate e i loro superstiti contro le conseguenze economiche della perdita di guadagno al raggiungimento dell’età di pensionamento, in caso di decesso o di invalidità.
Regolamento di previdenza e piano di previdenza	² Le presenti disposizioni generali costituiscono, unitamente al rispettivo piano di previdenza, il regolamento che descrive la previdenza professionale per la vecchiaia, il decesso e l’invalidità e stabilisce i diritti e gli obblighi della Fondazione, dei datori di lavoro aderenti e delle persone assicurate e dei loro superstiti.
Garanzia delle prestazioni obbligatorie ai sensi della LPP	³ La Fondazione garantisce in ogni caso le prestazioni obbligatorie previste dalla Legge federale sulla previdenza per la vecchiaia, i superstiti e l’invalidità (LPP) del 25 giugno 1982.

Capitolo 2 Persone assicurate

Art. 3 Cerchia delle persone assicurate

Cerchia	¹ La cerchia delle persone assicurate è illustrata nel piano di previdenza.
Persone non ammesse	² Non vengono ammesse alla previdenza obbligatoria le persone: a. che non hanno ancora compiuto il 17° anno di età; b. che hanno già raggiunto l’età di pensionamento ordinaria; c. il cui salario annuo non supera il salario minimo conformemente all’art. 7 LPP; d. il cui contratto di lavoro è stato concluso per tre mesi al massimo, con riserva del capoverso 3; e. che esercitano un’attività accessoria e sono già assicurate obbligatoriamente per l’attività lucrativa principale oppure che esercitano un’attività indipendente a titolo di professione principale; f. che sono invalide almeno al 70% ai sensi dell’AI; g. che non esercitano un’attività lucrativa duratura o presumibilmente duratura in Svizzera e hanno una copertura sufficiente all’estero, a condizione che richiedano di essere esonerate dall’affiliazione alla Fondazione. Restano riservate le disposizioni degli accordi tra la Svizzera e l’UE e i suoi Stati membri e l’AELS.
Persone assunte per un periodo limitato	³ Le persone assunte o impiegate per un periodo limitato sono sottoposte all’assicurazione obbligatoria se: a. il rapporto di lavoro viene prolungato, senza interruzione, oltre i tre mesi. In questo caso la persona è assicurata dal momento in cui è stato convenuto il

prolungamento;

- b. sono assunte a più riprese consecutivamente dallo stesso datore di lavoro, o impiegate dalla stessa impresa che presta il personale, per un periodo complessivamente superiore a tre mesi e senza interruzioni superiori a tre mesi. In questo caso la persona è assicurata dall'inizio del quarto mese di lavoro. Se prima dell'inizio del rapporto di lavoro è stato tuttavia convenuto che la persona è assunta o impiegata per una durata complessiva superiore a tre mesi, l'assoggettamento comincia a decorrere dall'inizio del rapporto di lavoro.

Art. 4 Continuazione dell'assicurazione del precedente salario assicurato

Se il piano di previdenza lo prevede, la persona assicurata il cui salario diminuisce di non oltre la metà dopo compimento del 58° anno di età, può mantenere la previdenza per il precedente salario assicurato al massimo fino al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria.

Art. 5 Prestazioni di libero passaggio apportate

Obbligo di apportare le prestazioni di libero passaggio

¹ La persona assicurata è tenuta ad apportare alla Fondazione le prestazioni di libero passaggio provenienti da precedenti istituti di previdenza o di libero passaggio.

Utilizzo

² Le prestazioni di libero passaggio apportate vengono utilizzate per aumentare l'avere di risparmio.

Art. 6 Inizio della previdenza

L'inizio della previdenza è disciplinato nel piano di previdenza.

Art. 7 Copertura previdenziale

Esame dello stato di salute

¹ Dopo l'inizio della previdenza, le persone da affiliare devono fornire una dichiarazione sul loro stato di salute tramite un modulo messo a disposizione dalla Fondazione. Fino all'inoltro di questa dichiarazione sullo stato di salute, la copertura previdenziale corrisponde alle prestazioni obbligatorie ai sensi della LPP. La Fondazione può presentare tale dichiarazione al proprio medico di fiducia per una perizia o, in base alle informazioni della dichiarazione, ordinare una visita medica a spese della Fondazione. La copertura previdenziale per prestazioni che superano quelle previste dalla LPP è definitiva non appena la Fondazione conferma per iscritto l'ammissione senza riserve.

Riserva

² A seguito dei risultati dell'esame sullo stato di salute, la Fondazione può emettere una riserva per motivi di salute per le prestazioni di rischio, che tuttavia può durare al massimo cinque anni. Se durante questo periodo di riserva si verifica un caso di prestazione la cui causa è soggetta a riserva, le prestazioni di rischio a carico della Fondazione vengono ridotte vita natural durante alle prestazioni obbligatorie ai sensi della LPP. La parte della prestazione di entrata apportata che eccede il valore attuale di queste prestazioni di rischio viene versata in via supplementare.

Riserva per i lavoratori indipendenti

³ Per i lavoratori indipendenti può essere formulata una riserva per motivi di salute di tre anni al massimo per i rischi decesso e invalidità anche per le prestazioni obbligatorie ai sensi della LPP. Non può essere emessa riserva se entro un anno il lavoratore indipendente si assicura a titolo facoltativo dopo essere stato assicurato obbligatoriamente per almeno sei mesi.

Art. 8 Violazione dell'obbligo di informazione

Se all'entrata nella Fondazione la persona assicurata non ha risposto in modo veritiero alle domande sullo stato di salute poste per iscritto, entro tre mesi dopo aver preso conoscenza della reticenza la Fondazione può rifiutare di erogare le prestazioni complessive a lavoratori indipendenti e di corrispondere alle altre persone assicurate le prestazioni che superano quelle previste dalla LPP. Viene richiesto il rimborso delle prestazioni già fornite.

Capitolo 3 Basi di calcolo

Art. 9 Età determinante ed età di pensionamento ordinaria

- Età determinante ¹ L'età determinante per la previdenza corrisponde alla differenza tra l'anno civile e l'anno di nascita.
- Età di pensionamento ordinaria ² L'età di pensionamento ordinaria corrisponde all'età di pensionamento ordinaria AVS.

Art. 10 Salario annuo

- Salario AVS ¹ Il reddito annuo definito a norma della legislazione AVS costituisce la base di calcolo del salario annuo determinante.
- Computo ² Se la persona assicurata è impiegata presso un datore di lavoro per un periodo inferiore a un anno, è considerato salario annuo quello che avrebbe percepito per un anno intero di occupazione.
- Salario determinante ³ Il salario annuo viene notificato dal datore di lavoro alla Fondazione sempre al 1° gennaio di ogni anno o all'inizio della previdenza. Questi dati sono vincolanti sia per la Fondazione sia per il datore di lavoro nell'indicazione del reddito annuo determinante a norma della legislazione AVS. Nel caso di un'affiliazione d'ufficio, per il periodo dalla data della validità dell'affiliazione alla data della decisione, fa stato la notifica dei salari AVS.
- Continuazione del salario ⁴ Per un'affiliazione in atto, in mancanza della notifica del salario annuo da parte del datore di lavoro, la Fondazione considera l'ultimo salario conosciuto quale salario annuo determinante. In assenza della comunicazione da parte del datore di lavoro anche per l'anno seguente, la Fondazione richiede la distinta dei salari di quell'anno notificata alla cassa di compensazione.

Art. 11 Salario assicurato

- Salario assicurato ¹ Il salario assicurato è definito nel piano di previdenza.
- Salario assicurato in casi particolari ² Se il salario annuo diminuisce temporaneamente a causa di malattia, infortunio, disoccupazione, maternità o motivi simili, il salario assicurato precedente resta valido finché sussisterebbe l'obbligo del datore di lavoro di continuare a pagare il salario conformemente all'art. 324a Codice delle obbligazioni o finché dura un congedo di maternità conformemente all'art. 329f Codice delle obbligazioni. Durante questo periodo occorre versare interamente i contributi. La persona assicurata può tuttavia chiedere la riduzione del salario assicurato. In questo caso l'obbligo di contribuzione concerne soltanto il salario assicurato ridotto.

Caso particolare ³ Non sussiste alcuna copertura se la persona assicurata non percepisce alcun salario per un mese intero. La copertura assicurativa per questo mese viene sospesa.

Art. 12 Avere di risparmio

Avere di risparmio ¹ L' avere di risparmio è composto:

- a. dall' avere sul conto di vecchiaia;
- b. dall' avere sul conto supplementare.

Avere sul conto di vecchiaia ² L' avere sul conto di vecchiaia è composto:

- a. dalle prestazioni di libero passaggio apportate;
- b. dai contributi di risparmio individuali;
- c. dai riscatti;
- d. da prestazioni di compensazione previdenziale in seguito a divorzio;
- e. da rimborsi di un prelievo anticipato;
- f. da altri versamenti;
- g. dagli interessi calcolati su questi importi.

Avere sul conto supplementare ³ Tutti i riscatti o i versamenti che superano l' ammontare massimo possibile dell' avere sul conto di vecchiaia al momento dell' entrata vengono accreditati sul conto supplementare.

Tassi di interesse della previdenza obbligatoria ⁴ Nell' ambito della previdenza obbligatoria si applica il tasso di interesse stabilito dal Consiglio federale. Resta riservata una riduzione della remunerazione decisa dal Consiglio di fondazione in caso di copertura insufficiente.

Tassi di interesse della previdenza sovraobbligatoria e del conto supplementare ⁵ Nell' ambito della previdenza sovraobbligatoria e del conto supplementare i tassi di interesse vengono fissati dal Consiglio di fondazione. I tassi possono essere verificati e adeguati alle nuove circostanze in qualsiasi momento. Ogni modifica viene comunicata prima dell' entrata in vigore.

Art. 13 Aliquote di conversione

Ammontare ¹ Le aliquote di conversione sono indicate nell' appendice al piano di previdenza.

Adeguamento ² Le aliquote di conversione vengono stabilite dal Consiglio di fondazione e possono essere verificate e adeguate alle nuove circostanze in qualsiasi momento. Ogni modifica viene comunicata prima dell' entrata in vigore.

Capitolo 4 Prestazioni di previdenza

Sezione 1 In caso di vecchiaia

Art. 14 Rendita di vecchiaia

Pensionamento ordinario ¹ La persona assicurata non invalida ha diritto alla rendita di vecchiaia se tale prestazione è assicurata nel piano di previdenza e se la suddetta persona raggiunge l' età di pensionamento ordinaria.

Pensionamento anticipato ² Se la persona assicurata non invalida termina il rapporto di lavoro dopo il compimento del 58° anno d' età, può percepire anticipatamente la rendita di vecchiaia. La domanda scritta va inoltrata alla Fondazione al più tardi tre mesi prima.

Pensionamento differito	³ Se la persona assicurata continua a esercitare l'attività lucrativa dopo l'età di pensionamento ordinaria, può rinviare il percepimento della prestazione di vecchiaia al massimo fino al compimento del 70° anno d'età. La domanda scritta va inoltrata alla Fondazione al più tardi tre mesi prima del raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria.
Ammontare	⁴ L'ammontare della rendita di vecchiaia è indicato nel piano di previdenza.
Fine	⁵ Il diritto alla rendita di vecchiaia si estingue alla fine del mese in cui la persona assicurata decede.

Art. 15 Rendite per figli di pensionati

Inizio	¹ La persona assicurata che percepisce una rendita di vecchiaia ha diritto, per ogni figlio che in caso di decesso della stessa potrebbe percepire una rendita per orfani, a una rendita per figli di pensionati.
Ammontare	² L'ammontare della rendita per figli di pensionati è indicato nel piano di previdenza.
Fine	³ Il diritto alla rendita per figli di pensionati si estingue al più tardi al compimento del 18° anno d'età o al decesso del figlio. Il diritto alla rendita sussiste oltre il 18° anno d'età del figlio, tuttavia al massimo fino al compimento del 25° anno d'età: <ul style="list-style-type: none"> a. se il figlio è ancora in formazione, fino al termine di quest'ultima; b. se il figlio è invalido, in funzione della frazione di rendita dell'AI fino al riacquisto della capacità lavorativa o fino al decesso del figlio.

Art. 16 Percepimento in capitale delle prestazioni di vecchiaia

Percepimento in capitale	¹ La persona assicurata può percepire sotto forma di capitale l'intera prestazione di vecchiaia o una parte di essa. La richiesta va inoltrata per iscritto alla Fondazione prima del pensionamento. Non può essere revocata.
Consenso del coniuge	² Se la persona assicurata è coniugata, il versamento del capitale di vecchiaia è autorizzato soltanto con il consenso scritto del coniuge. La Fondazione può richiedere un'autenticazione ufficiale o un altro controllo delle firme e un certificato di stato civile.
Conseguenze	³ Se la prestazione di vecchiaia viene percepita interamente o parzialmente sotto forma di capitale, i diritti alle prestazioni per i superstiti decadono in misura corrispondente.

Sezione 2 In caso di decesso

Art. 17 Presupposti

- Il diritto alle prestazioni per i superstiti sussiste unicamente se la persona assicurata:
- a. era assicurata presso la Fondazione al momento del decesso o dell'insorgenza dell'incapacità lavorativa la cui causa ha portato al decesso; oppure
 - b. in seguito a un'infermità congenita, all'inizio di un'attività lucrativa era inabile al lavoro per almeno il 20%, ma non per più del 40%, e, con l'aumentare dell'incapacità lavorativa la cui causa ha portato al decesso, era assicurata per almeno il 40%; oppure
 - c. è diventata invalida quando era minorenni e all'inizio di un'attività lucrativa

era inabile al lavoro per almeno il 20%, ma non per più del 40%, e, con l'aumentare dell'incapacità lavorativa la cui causa ha portato al decesso, era assicurata per almeno il 40%;

d. al momento del decesso aveva diritto a una rendita di vecchiaia o di invalidità dalla Fondazione.

Art. 18 Rendita per coniugi

Coniuge	<p>¹ Il coniuge superstite ha diritto alla rendita per coniugi se tale prestazione è assicurata nel piano di previdenza e se al decesso della persona assicurata:</p> <ul style="list-style-type: none">a. deve provvedere al sostentamento di uno o più figli in comune; oppureb. ha compiuto il 45° anno di età e il matrimonio è durato almeno cinque anni.
Liquidazione unica	<p>² Se questi presupposti non sono soddisfatti, il coniuge superstite ha diritto a una liquidazione in capitale pari a tre rendite annue.</p>
Coniuge divorziato	<p>³ Al coniuge divorziato spetta la rendita per coniugi obbligatoria ai sensi della LPP se il matrimonio è durato almeno dieci anni e se nella sentenza di divorzio è stata assegnata al coniuge divorziato una rendita giusta l'art. 124e cpv. 1 o art. 126 cpv. 1 CC che al momento del decesso sarebbe ancora stata dovuta.</p>
Disposizioni transitorie	<p>⁴ I coniugi divorziati cui è stata accordata una rendita o una liquidazione in capitale per una rendita a vita prima dell'entrata in vigore dell'art. 20 OPP 2, il 1° gennaio 2017, hanno diritto alle prestazioni secondo il vecchio art. 20 OPP 2.</p>
Riduzione	<p>⁵ Le prestazioni della Fondazione ai coniugi divorziati vengono ridotte dell'importo risultante dalla differenza in eccesso tra tali prestazioni sommate alle prestazioni per superstiti dell'AVS e il diritto previsto dalla sentenza di divorzio. Le prestazioni per superstiti dell'AVS vengono computate solamente nei limiti in cui sono superiori al proprio diritto a una rendita d'invalidità dell'AI o una rendita di vecchiaia dell'AVS.</p>
Ammontare	<p>⁶ L'ammontare della rendita per coniugi è stabilita nel piano di previdenza.</p>
Inizio e fine	<p>⁷ Il diritto alla rendita per coniugi inizia il giorno del decesso della persona assicurata e si estingue alla fine del mese in cui il coniuge superstite si risposa o decede.</p>

Art. 19 Rendita per partner

Partner	<p>¹ Il partner superstite ha diritto alla rendita per partner se tale prestazione è assicurata nel piano di previdenza e se al decesso della persona assicurata:</p> <ul style="list-style-type: none">a. nessuno dei partner è sposato; eb. tra i partner non sussiste un grado di parentela che impedirebbe la conclusione di un matrimonio; ec. negli ultimi cinque anni fino al decesso della persona assicurata hanno convissuto ininterrottamente in comunione domestica con domicilio comune o il partner superstite deve provvedere al sostentamento di uno o più figli comuni. <p>Il partner superstite di un beneficiario di una rendita di vecchiaia ha diritto alla rendita per partner soltanto se i presupposti richiesti erano già soddisfatti prima del pensionamento della persona assicurata deceduta.</p>
Obbligo di notifica	<p>² Il diritto alla rendita per partner sussiste soltanto se la convivenza viene notificata alla Fondazione tramite una dichiarazione scritta firmata da entrambi i partner prima che si verifichi un caso di previdenza.</p>

Ammontare	³ L'ammontare della rendita per partner è indicato nel piano di previdenza.
Inizio e fine	⁴ Il diritto alla rendita per partner inizia il giorno del decesso della persona assicurata e si estingue alla fine del mese in cui il partner superstite si sposa, inizia un nuovo rapporto di convivenza secondo il presente regolamento o decede.
Computo delle prestazioni previdenziali	⁵ La rendita per partner viene ridotta di un importo pari a quello di eventuali prestazioni per superstiti da un altro istituto di previdenza.

Art. 20 Rendita per orfani

Figli	¹ Hanno diritto alla rendita per orfani se tale prestazione è assicurata nel piano di previdenza: <ol style="list-style-type: none"> a. i figli della persona assicurata; b. gli affiliati della persona assicurata nel caso in cui quest'ultima provvedeva al loro sostentamento.
Ammontare	² L'ammontare della rendita per orfani è indicato nel piano di previdenza.
Inizio e fine	³ Il diritto alla rendita per orfani inizia il giorno del decesso della persona assicurata, al più presto tuttavia al termine del pagamento continuato dell'intero salario, e termina al più tardi al compimento del 18° anno d'età o al decesso del figlio. Il diritto alla rendita sussiste oltre il 18° anno d'età del figlio, tuttavia al massimo fino al compimento del 25° anno d'età: <ol style="list-style-type: none"> a. se il figlio è ancora in formazione, fino al termine di quest'ultima; b. se il figlio è invalido, in funzione della frazione di rendita dell'AI fino al riacquisto della capacità lavorativa o fino al decesso del figlio.

Art. 21 Capitale di decesso

Presupposto	¹ Se una persona assicurata decede prima di percepire una rendita di vecchiaia o d'invalidità senza che sussista un diritto a una rendita per coniugi, una rendita per partner o una rendita per il coniuge divorziato, diventa esigibile un capitale di decesso a condizione che questo sia assicurato nel piano di previdenza.
Persone aventi diritto	² Hanno diritto al capitale di decesso: <ol style="list-style-type: none"> a. il coniuge superstite; b. in sua mancanza, i figli della persona assicurata che hanno diritto a una rendita per orfani secondo il presente regolamento; c. in loro mancanza, le persone fisiche al cui sostentamento la persona assicurata ha provveduto in misura preponderante oppure la persona che ha convissuto ininterrottamente con quest'ultima cinque anni fino al suo decesso con domicilio comune o che deve provvedere al sostentamento di uno o più figli in comune; d. in loro mancanza, i figli della persona deceduta che non hanno diritto a una rendita per orfani secondo il presente regolamento. <p>In caso di più aventi diritto, il capitale di decesso è distribuito in parti uguali.</p>
Partner	³ L'agevolazione di cui al cpv. 1, lett. b, presuppone inoltre che entrambi i partner non siano coniugati e che tra di loro non sussistano rapporti di parentela di alcun grado, tali da costituire impedimento al matrimonio.
Ammontare	⁴ L'ammontare del capitale di decesso è indicato nel piano di previdenza.

⁵ In mancanza degli aventi diritto di cui al capoverso 2, il capitale di decesso viene devoluto alla Fondazione.

Sezione 3 In caso di invalidità

Art. 22 Presupposti

La persona assicurata ha diritto a prestazioni di invalidità se tali prestazioni sono assicurate nel piano di previdenza e se:

- a. è invalida per almeno il 40% e, al momento in cui è insorta l'incapacità lavorativa la cui causa ha portato all'invalidità, era assicurata presso la Fondazione; oppure
- b. in seguito a un'infermità congenita, all'inizio di un'attività lucrativa era inabile al lavoro per almeno il 20%, ma non per più del 40%, e, con l'aumentare dell'incapacità lavorativa la cui causa ha portato all'invalidità, era assicurata per almeno il 40%; oppure
- c. è diventata invalida quando era minorenni e all'inizio di un'attività lucrativa era inabile al lavoro per almeno il 20%, ma non per più del 40%, e, con l'aumentare dell'incapacità lavorativa la cui causa ha portato all'invalidità, era assicurata per almeno il 40%.

Art. 23 Rendita di invalidità

Inizio

¹ Il diritto alla rendita di invalidità inizia contemporaneamente a quello alla rendita di invalidità dell'AI, al più presto tuttavia all'esaurimento delle indennità giornaliere di un'assicurazione malattia o dell'assicurazione infortuni ai sensi della LAINF, qualora queste ultime corrispondano almeno all'80% del salario e siano state finanziate dal datore di lavoro per almeno il 50%.

Ammontare

² L'ammontare della rendita di invalidità intera è indicato nel piano di previdenza. La persona assicurata ha diritto a:

- a. una rendita di invalidità intera, se è invalida per almeno il 70% ai sensi dell'AI;
- b. una rendita di invalidità di tre quarti, se è invalida per almeno il 60%;
- c. una mezza rendita di invalidità, se è invalida per almeno il 50%;
- d. un quarto di rendita di invalidità, se è invalida per almeno il 40%.

Fine

³ Il diritto alla rendita di invalidità si estingue alla fine del mese in cui cessa l'invalidità o la persona assicurata decede. Per le persone assicurate che sono sottoposte alla previdenza professionale obbligatoria dei disoccupati e per quelle che continuano la loro previdenza a titolo facoltativo conformemente all'art. 47 cpv. 2 LPP, il diritto alla rendita di invalidità si estingue al più tardi al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria.

Art. 24 Rendita per figli di invalidi

Inizio

¹ La persona assicurata che percepisce una rendita di invalidità ha diritto, per ogni figlio che in caso di decesso della stessa potrebbe percepire una rendita per orfani, a una rendita per figli di invalidi.

Ammontare

² L'ammontare della rendita per figli di invalidi è indicato nel piano di previdenza.

Fine

³ Il diritto alla rendita per figli di invalidi si estingue al momento in cui decade il di-

ritto alla rendita di invalidità, al più tardi al compimento del 18° anno d'età o al decesso del figlio. Il diritto alla rendita sussiste oltre il 18° anno d'età del figlio, tuttavia al massimo fino al compimento del 25° anno d'età:

- a. se il figlio è ancora in formazione, fino al termine di quest'ultima;
- b. se il figlio è invalido, in funzione della frazione di rendita dell'AI fino al riacquisto della capacità lavorativa o fino al decesso del figlio.

Art. 25 Esonero dal pagamento dei contributi

Il diritto all'esonero dal pagamento dei contributi è disciplinato nel piano di previdenza.

Sezione 4 **Disposizioni comuni**

Art. 26 Coordinamento

Riduzione	¹ La Fondazione riduce le prestazioni per superstiti o di invalidità qualora, insieme agli altri redditi computabili, superino il 90% del guadagno presumibilmente perso.
Redditi computabili	² Sono considerati redditi computabili le prestazioni dello stesso tipo e allo stesso scopo versate alla persona avente diritto in seguito a un evento dannoso, tra cui rendite e prestazioni di capitale al relativo valore di conversione in rendite di assicurazioni sociali o istituti di previdenza svizzeri o esteri, indennità giornaliera da assicurazioni obbligatorie e indennità giornaliera da assicurazioni facoltative, se finanziate almeno per la metà dal datore di lavoro. Assegni per grandi invalidi e per menomazione dell'integrità, indennità in capitale, contributi per l'assistenza e prestazioni simili non possono essere computati. Ai beneficiari di prestazioni d'invalidità viene computato inoltre il reddito da attività lucrativa o sostitutivo conseguito o presumibilmente ancora conseguibile.
Riduzione al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinario	³ Se la persona assicurata ha raggiunto l'età di pensionamento ordinario, la Fondazione riduce le sue prestazioni se coincidono con prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni, dell'assicurazione militare o con prestazioni estere equivalenti. La Fondazione continua a erogare le prestazioni con un importo uguale a quello precedente l'età di pensionamento ordinario. In particolare non deve compensare le riduzioni delle prestazioni al raggiungimento dell'età di pensionamento giusta l'art. 20 cpv. 2ter e 2quater LAINF e l'art. 47 cpv. 1 LAM.
Diminuzione della riduzione	⁴ Le prestazioni ridotte della Fondazione, sommate alle prestazioni giusta la LAINF, la LAM e le prestazioni estere equivalenti, non possono essere inferiori alle prestazioni non ridotte giusta l'art. 24 e 25 LPP. Se l'assicurazione militare o contro gli infortuni non compensa interamente una riduzione delle prestazioni AVS perché è stato raggiunto il suo importo massimo (art. 20 cpv. 1 LAINF, art. 40 cpv. 2 LAM), la Fondazione diminuisce la riduzione delle sue prestazioni di un importo pari a quello non compensato.
Introiti del coniuge o partner superstiti e dei figli	⁵ Gli introiti del coniuge o partner superstite e dei figli vengono sommati.
Obbligo d'informare	⁶ La persona avente diritto è tenuta ad informare la Fondazione di qualsiasi reddito computabile.
Adeguamenti delle prestazioni	⁷ La Fondazione può riesaminare i presupposti e l'entità di una riduzione in qualsiasi

momento ed adattare le prestazioni qualora le condizioni dovessero mutare in maniera sostanziale.

Riduzione di un altro ente di assicurazione sociale

⁸ La Fondazione riduce le prestazioni per i superstiti e di invalidità in misura proporzionale se:

- a. l'AVS o l'AI riduce, revoca o rifiuta una prestazione perché la persona avente diritto ha cagionato il decesso o l'invalidità per colpa grave;
- b. l'assicurazione contro gli infortuni o l'assicurazione militare riduce, revoca o rifiuta una prestazione in seguito a un caso di previdenza cagionato per colpa;
- c. un'assicurazione sociale estera riduce, revoca o rifiuta una prestazione in seguito a un caso di previdenza cagionato per colpa.

Proroga provvisoria dell'assicurazione

⁹ Per il periodo in cui viene provvisoriamente prorogata l'assicurazione e mantenuto il diritto alle prestazioni conformemente all'art. 26a LPP, la Fondazione riduce la rendita di invalidità dell'importo corrispondente al grado di invalidità ridotto, ma solo qualora tale riduzione sia compensata da un reddito supplementare della persona assicurata.

Computo della prestazione di rendita in seguito a divorzio

¹⁰ Se in caso di divorzio viene divisa una rendita d'invalidità ridotta dopo l'età di pensionamento, la quota di rendita assegnata al coniuge avente diritto continua a venire computata nel calcolo dei vantaggi indebiti del coniuge debitore.

Art. 27 Obbligo di anticipare le prestazioni

Se quanto sorge il diritto alle prestazioni la persona assicurata non è o non era assicurata presso l'istituto di previdenza tenuto a versare le prestazioni, la Fondazione deve anticipare le prestazioni nel quadro delle prestazioni obbligatorie ai sensi della LPP, se era l'ultimo istituto di previdenza a cui la persona assicurata era affiliata. Una volta stabilito l'istituto di previdenza tenuto a versare le prestazioni, la Fondazione ha il diritto di regresso verso quest'ultimo.

Art. 28 Surrogazione

Nei confronti di terzi responsabili di un caso di previdenza, la Fondazione subentra al momento dell'evento nelle pretese delle persone aventi diritto secondo il presente regolamento fino a concorrenza dell'ammontare delle prestazioni obbligatorie ai sensi della LPP.

Art. 29 Cessione di crediti

Le persone aventi diritto a prestazioni per i superstiti e di invalidità sono tenute a cedere alla Fondazione i crediti da loro vantati nei confronti di terzi responsabili fino a concorrenza dell'ammontare dell'obbligo di prestazione della Fondazione, a condizione che la Fondazione non subentri in queste pretese conformemente all'articolo 28. La Fondazione può rinviare il versamento delle sue prestazioni fino alla cessione dei crediti.

Art. 30 Adeguamento all'evoluzione dei prezzi

Rendite obbligatorie per coniugi, per orfani, di invalidità e per figli di invalidi

¹ Le rendite per coniugi, per orfani, di invalidità e per figli di invalidi obbligatorie ai sensi della LPP in corso da oltre tre anni vengono adeguate all'evoluzione dei prezzi fino al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria secondo quanto deciso dal Consiglio federale. Il diritto all'adeguamento all'evoluzione dei prezzi può essere compensato con diritti a prestazioni sovraobbligatorie.

Altre rendite ² Tutte le altre rendite vengono adeguate all'evoluzione dei prezzi nel quadro delle possibilità finanziarie della Fondazione.

Art. 31 Unione domestica registrata

L'unione domestica registrata ai sensi della Legge federale del 18 giugno 2004 sull'unione domestica registrata di coppie omolesuali è equiparata al matrimonio. Le disposizioni del presente regolamento concernenti i coniugi si riferiscono pertanto anche alla persone assicurate che vivono in un'unione domestica registrata.

Sezione 5 **Versamento**

Art. 32 Tipo di versamento

Rendita trimestrale	¹ Le rendite vengono versate a rate trimestrali all'inizio di un trimestre civile.
Inizio del diritto alle prestazioni durante un trimestre	² Se il diritto alle prestazioni ha inizio durante un trimestre, viene versato un importo parziale corrispondente. In deroga a questo principio, in caso di decesso di una persona assicurata che percepiva già una rendita di invalidità o di vecchiaia, la prima rata della rendita è esigibile all'inizio del trimestre civile successivo al giorno del decesso.
Liquidazione in capitale	³ Se la rendita di vecchiaia o di invalidità è inferiore al 10%, la rendita per coniugi o per partner è inferiore al 6% e la rendita per figli è inferiore al 2% della rendita minima di vecchiaia AVS, invece di una rendita viene versata una liquidazione in capitale.
Costituzione in pegno delle prestazioni	⁴ Se le prestazioni di previdenza sono costituite in pegno, per il loro versamento è necessario il consenso scritto del creditore pignoratizio.

Art. 33 Giustificazione del diritto

Documenti	¹ Le prestazioni vengono versate dopo che gli aventi diritto hanno fornito tutti i documenti che la Fondazione può richiedere per la giustificazione del diritto.
Prestazioni di decesso	² Le persone che vogliono ricevere prestazioni di decesso devono inoltrare alla Fondazione i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none">a. la decisione dell'AVS ed eventualmente dell'assicuratore contro gli infortuni;b. un atto ufficiale di morte;c. un rapporto medico sulla causa del decesso;d. un certificato relativo allo stato di famiglia registrata o l'atto di famiglia.e. eventualmente un certificato da cui risultano la data di nascita del coniuge e la data del matrimonio.
Prestazioni di invalidità	³ Le persone che vogliono ricevere prestazioni di invalidità devono inoltrare i seguenti documenti alla Fondazione: <ul style="list-style-type: none">a. rapporti dei medici che curano o hanno curato la persona assicurata in cui figurano la causa, il decorso e le conseguenze dell'invalidità;b. la decisione dell'AI ed eventualmente dell'assicuratore contro gli infortuni.
Rendita per figli	⁴ Le persone che vogliono ricevere una rendita per figli devono inoltrare i seguenti documenti alla Fondazione: <ul style="list-style-type: none">a. un certificato ufficiale da cui risulta la data di nascita di ogni figlio che giustifica

un diritto o è avente diritto;

- b. per i figli che dopo il 18° anno d'età sono ancora in formazione e non hanno ancora compiuto il 25° anno d'età, il contratto di tirocinio o la conferma dell'istituto di formazione frequentato;
- c. per figli invalidi, la decisione dell'AI.

Cambiamenti con obbligo di notifica

⁵ Le persone che percepiscono prestazioni di previdenza devono comunicare immediatamente e su propria iniziativa alla Fondazione ogni cambiamento della situazione personale e economica, qualora questi cambiamenti influiscano sul diritto alle prestazioni, come matrimonio, conclusione della formazione, l'adeguamento o la soppressione della rendita dell'assicurazione invalidità, ecc.

Spese

⁶ Le spese relative ai documenti da fornire sono a carico delle persone aventi diritto.

Art. 34 Interesse di mora

Tasso d'interesse LPP

¹ Se la Fondazione è in mora con il pagamento delle prestazioni di previdenza, l'interesse di mora corrisponde al tasso di interesse LPP. Sui pagamenti di rendite retroattivi non sussiste alcun diritto a un interesse.

Per indennità in capitale

² Su un'indennità in capitale la Fondazione non deve alcun interesse fintanto che l'assicurato non è in grado di fornire il consenso del suo coniuge giusta l'art. 37a LPP.

Art. 35 Divieto di costituzione in pegno e incedibilità dei diritti

Divieto di costituzione in pegno e incedibilità

¹ I diritti basati sul presente regolamento non possono essere ceduti o costituiti in pegno prima della loro scadenza. Prima di giungere a scadenza, essi non sono nemmeno pignorabili presso la persona avente diritto. Resta riservata la costituzione in pegno per l'acquisto di proprietà d'abitazioni ad uso proprio.

Massa ereditaria

² Le prestazioni sono indipendenti dal diritto successorio e spettano alle persone aventi diritto anche se rinunciano all'eredità.

Capitolo 5 Finanziamento

Sezione 1 Contributi

Art. 36 Obbligo di contribuzione

Inizio e fine

¹ L'obbligo di contribuzione comincia con l'ammissione nella previdenza. La fine è indicata nel piano di previdenza.

Esonero dal pagamento dei contributi

² L'obbligo di contribuzione è sospeso durante un eventuale esonero dal pagamento dei contributi.

Art. 37 Contributo di risparmio

Previdenza per la vecchiaia

¹ Per finanziare la previdenza per la vecchiaia la Fondazione riscuote un contributo di risparmio.

Ammontare

² Il contributo di risparmio è indicato nel piano di previdenza.

Previdenza sovraobbligatoria dopo l'età di pensionamento ordinaria

³ I contributi di risparmio che vengono versati dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria costituiscono la previdenza sovraobbligatoria.

Art. 38 Contributo di rischio

Decesso e invalidità

¹ Per finanziare la copertura dei rischi decesso e invalidità la Fondazione riscuote un contributo di rischio.

Fondo di garanzia, copertura delle perdite da pensionamenti e adeguamento all'evoluzione dei prezzi

² Il contributo di rischio comprende anche il contributo al fondo di garanzia, il contributo per l'adeguamento delle rendite per i superstiti e di invalidità assicurate ai sensi della LPP e il contributo per la copertura delle perdite da pensionamenti.

Ammontare

³ Il contributo di rischio è indicato nel piano di previdenza.

Adeguamento

⁴ Il contributo di rischio viene stabilito dal Consiglio di fondazione e può essere verificato e adeguato alle nuove circostanze in qualsiasi momento. Ogni modifica viene comunicata prima dell'entrata in vigore.

Art. 39 Contributo per le spese amministrative

Amministrazione

¹ Per finanziare le spese amministrative la Fondazione riscuote un contributo per le spese amministrative.

Ammontare

² Il contributo per le spese amministrative è indicato nel piano di previdenza.

Adeguamento

³ Il contributo per le spese amministrative viene stabilito dal Consiglio di fondazione e può essere verificato e adeguato alle nuove circostanze in qualsiasi momento. Ogni modifica viene comunicata prima dell'entrata in vigore.

Art. 40 Contributo di risanamento

Misure

¹ Al fine di ovviare a una sottocopertura, il Consiglio di fondazione può decidere un contributo di risanamento.

Uscita

² In caso di uscita non sussiste alcun diritto a contributi di risanamento.

Sezione 2 Prestazione di libero passaggio apportata

Art. 41 Utilizzo della prestazione di libero passaggio apportata

Conto di vecchiaia

¹ La prestazione di libero passaggio apportata viene accreditata sul conto di vecchiaia della persona assicurata fino all'ammontare delle prestazioni regolamentari complete.

Conto supplementare

² Se la prestazione di libero passaggio apportata supera l'ammontare massimo possibile dell'aver sul conto di vecchiaia per il finanziamento delle prestazioni regolamentari complete, la parte eccedente viene accreditata sul conto supplementare.

Definizione della parte obbligatoria

³ La Fondazione stabilisce l'ammontare della parte obbligatoria dell'aver di vecchiaia. Se non è possibile determinare l'aver di vecchiaia obbligatorio, viene considerato come avere di vecchiaia obbligatorio l'importo massimo che la persona assicurata avrebbe potuto raggiungere secondo le disposizioni minime di legge fino al momento della definizione, in ogni caso non più dell'aver previdenziale effettivamente disponibile.

Art. 42 Ammontare delle prestazioni regolamentari complete

Tabella	¹ L'ammontare delle prestazioni regolamentari complete è indicato nel piano di previdenza.
Adeguamento	² L'ammontare delle prestazioni regolamentari complete viene stabilito dal Consiglio di fondazione e può essere verificato e adeguato alle nuove circostanze in qualsiasi momento. Ogni modifica viene comunicata prima dell'entrata in vigore.

Art. 43 Riscatto delle prestazioni regolamentari complete

Riscatto facoltativo	¹ La persona assicurata pienamente abile al lavoro può effettuare riscatti a titolo facoltativo fino al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria e fino all'ammontare delle prestazioni regolamentari complete.
Periodicità	² Un riscatto è possibile due volte l'anno.
Prelievi anticipati per la promozione della proprietà d'abitazioni	³ Se sono stati fatti prelievi anticipati per la promozione della proprietà d'abitazioni, un riscatto potrà essere effettuato soltanto dopo che sono stati rimborsati tali prelievi anticipati.
Divieto del versamento sotto forma di capitale	⁴ Se è stato effettuato un riscatto, le prestazioni che ne derivano non possono essere versate sotto forma di capitale nei tre anni successivi al riscatto.
Trattamento fiscale	⁵ È responsabilità della persona assicurata chiarire la deducibilità fiscale del riscatto.

Art. 44 Prestazioni di libero passaggio apportate in seguito a divorzio

Accredito	¹ Le prestazioni di libero passaggio apportate in seguito a divorzio vengono accreditate sul conto di vecchiaia fino all'ammontare delle prestazioni regolamentari complete. La parte eccedente viene accreditata sul conto supplementare.
Parte obbligatoria	² La Fondazione stabilisce l'ammontare della parte obbligatoria dell'aver di vecchiaia per la rendita o prestazione di uscita trasferita in seguito a divorzio. La rendita o prestazione di uscita trasferita viene accreditata all'aver di vecchiaia obbligatorio e al restante avere previdenziale del coniuge avente diritto nella stessa proporzione con cui è stata addebitata nella previdenza del coniuge debitore.

Capitolo 6 Libero passaggio

Art. 45 Diritto a una prestazione di libero passaggio

La persona assicurata non invalida che lascia la Fondazione prima del raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria ha diritto a una prestazione di libero passaggio, a meno che:

- a. esca dalla previdenza obbligatoria e continui la previdenza conformemente all'art. 47 LPP;
- b. avvii un'attività lucrativa indipendente e si assicuri a titolo facoltativo presso la Fondazione conformemente all'art. 44 LPP.

Art. 46 Proroga della copertura

La persona assicurata rimane assicurata per i rischi decesso e invalidità nell'ambito della Fondazione per il mese successivo all'uscita dalla Fondazione. Se la persona assicurata inizia un nuovo rapporto di previdenza prima dello scadere del mese, la responsabilità passa al nuovo istituto di previdenza.

Art. 47 Ammontare della prestazione di libero passaggio

La prestazione di libero passaggio corrisponde all'avere di risparmio disponibile. Restano riservate le disposizioni del regolamento sulla liquidazione parziale della Fondazione. Essa ammonta almeno all'importo minimo conformemente all'art. 17 LFLP.

Art. 48 Esigibilità della prestazione di libero passaggio

La prestazione di libero passaggio diventa esigibile alla data di uscita dalla Fondazione.

Art. 49 Utilizzo della prestazione di libero passaggio

Versamento al nuovo istituto di previdenza

¹ La prestazione di libero passaggio viene versata al nuovo istituto di previdenza della persona assicurata in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein.

Mantenimento della copertura previdenziale

² Se la persona assicurata non si affilia a un nuovo istituto di previdenza, deve comunicare alla Fondazione in quale forma consentita (conto o polizza di libero passaggio) desidera ricevere la prestazione. Senza tale notifica, la prestazione di libero passaggio viene trasferita al settore conti di libero passaggio al più presto sei mesi, ma al più tardi due anni dopo l'uscita.

Art. 50 Versamento in contanti della prestazione di libero passaggio

Presupposti

¹ La persona uscente può esigere il versamento in contanti della prestazione di libero passaggio se:

- lascia definitivamente la Svizzera;
- avvia un'attività lucrativa indipendente e non è più sottoposta alla previdenza professionale obbligatoria;
- la prestazione d'uscita è inferiore a un contributo annuo.

Il pagamento in contanti di cui alla lettera a non è consentito se la persona assicurata lascia definitivamente la Svizzera e si stabilisce nel Principato del Liechtenstein. La persona assicurata non può richiedere il pagamento in contanti nella misura dell'avere di vecchiaia LPP disponibile se, secondo le prescrizioni legali di uno Stato membro dell'Unione europea oppure di Islanda o Norvegia per i casi di previdenza vecchiaia, decesso e invalidità, continua a essere sottoposta all'assicurazione obbligatoria.

Comprova

² La persona assicurata deve inoltrare i seguenti documenti comprovanti:

- in caso di abbandono definitivo della Svizzera, la conferma del controllo abitanti;
- in caso di avvio di un'attività lucrativa indipendente, la conferma della cassa di compensazione AVS competente.

La Fondazione può accettare documenti equivalenti e se necessario richiederne altri.

Consenso del coniuge

³ Se la persona uscente è coniugata, il pagamento in contanti del capitale di vecchiaia è autorizzato soltanto con il consenso scritto del coniuge. La Fondazione può

richiedere l'autenticazione notarile della firma.

Capitolo 7 Divorzio

Art. 51 Principi

Trasferimento	<p>¹ In caso di divorzio le prestazioni di uscita e le parti di rendita vengono divise secondo gli art. 122–124e CC. Il tribunale decide quale parte dell'avere di risparmio acquisito durante il matrimonio, risp. di una rendita in corso deve essere trasferita a quale istituto di previdenza o di libero passaggio dell'altro coniuge.</p>
Conseguenze	<p>² La prestazione di uscita da trasferire viene addebitata in proporzione tra l'avere di vecchiaia obbligatorio e il restante avere previdenziale. Lo stesso principio vale per analogia per il trasferimento di una rendita a vita giusta l'articolo 124a CC. Le prestazioni di previdenza vengono ridotte in maniera corrispondente.</p>
Nuovo riscatto in seguito a divorzio	<p>³ La persona assicurata ha la possibilità di effettuare un nuovo riscatto pari all'avere di risparmio trasferito all'altro coniuge. La parte trasferita della prestazione di uscita ipotetica di un beneficiario di una rendita d'invalidità non può essere nuovamente riscattata.</p>
Ammontare del nuovo riscatto e impiego	<p>⁴ Gli importi nuovamente versati vengono assegnati all'avere di vecchiaia obbligatorio e al restante avere previdenziale nella stessa proporzione dell'addebito giusta l'art. 22c cpv. 1 LFLP.</p>
Rinvio del percepimento della prestazione di vecchiaia	<p>⁵ Se al momento dell'avvio della procedura di divorzio un coniuge ha raggiunto l'età di pensionamento ordinario regolamentare e ha rinviato il percepimento della prestazione di vecchiaia, il suo avere previdenziale accumulato in tale momento deve essere diviso come una prestazione di uscita.</p>
Caso di previdenza vecchiaia durante la procedura di divorzio (senza rendita AI)	<p>⁶ Se si verifica il caso di previdenza vecchiaia del coniuge debitore durante la procedura di divorzio, la Fondazione riduce la rendita di vecchiaia e la parte della prestazione di uscita da trasferire giusta l'art. 123 CC. La riduzione è pari al massimo alla differenza in negativo dei versamenti della rendita fino al momento in cui la sentenza di divorzio passa in giudicato se fossero stati calcolati basandosi su un avere ridotto della parte della prestazione di uscita da trasferire. La riduzione viene divisa equamente tra i due coniugi, fatte salve disposizioni divergenti nella sentenza di divorzio.</p>
Caso di previdenza vecchiaia durante la procedura di divorzio (con rendita AI)	<p>⁷ Se il coniuge debitore percepisce una rendita d'invalidità e raggiunge l'età di pensionamento regolamentare durante la procedura di divorzio, la Fondazione riduce la rendita e la prestazione di uscita giusta l'art. 124 cpv. 1 CC. La riduzione è pari al massimo alla differenza in negativo dei versamenti della rendita tra il raggiungimento dell'età di pensionamento regolamentare e il momento in cui la sentenza di divorzio passa in giudicato se fossero stati calcolati basandosi su un avere ridotto della parte della prestazione di uscita da trasferire. La riduzione viene divisa equamente tra i due coniugi, fatte salve disposizioni divergenti nella sentenza di divorzio.</p>

Art. 52 Invalidi prima dell'età di pensionamento

Trasferimento di una parte della prestazione di uscita ipotetica	<p>¹ Se, ai sensi di una sentenza, una parte della prestazione di uscita ipotetica di un beneficiario di una rendita d'invalidità che non ha ancora raggiunto l'età di pensionamento deve essere trasferita all'istituto di previdenza o di libero passaggio del coniuge divorziato, la rendita d'invalidità viene ridotta di un importo pari alla sua differenza in</p>
--	---

negativo se fosse stata calcolata basandosi sull'avere previdenziale ridotto dell'importo da trasferire.

- Prestazione di uscita ipotetica ² La prestazione di uscita ipotetica del beneficiario di una rendita d'invalidità da corrispondere a vita è pari all'importo cui avrebbe diritto in caso di riattivazione.
- Riduzione con rendita d'invalidità coordinata ³ La prestazione di uscita ipotetica del beneficiario di una rendita d'invalidità la cui rendita è stata ridotta in seguito alla coincidenza con le prestazioni dell'assicurazione militare o contro gli infortuni può essere utilizzata per la compensazione previdenziale solamente se la rendita d'invalidità senza diritto a rendite per i figli non subirebbe alcuna riduzione.

Art. 53 Pensionati di vecchiaia e invalidi dopo l'età di pensionamento

- Assegnazione di una parte di rendita ¹ Se una sentenza assegna al coniuge divorziato una parte di una rendita di vecchiaia o d'invalidità in corso, la Fondazione versa al coniuge divorziato una rendita a vita giusta l'art. 124a CC. La rendita di vecchiaia o d'invalidità in corso viene ridotta a vita di un importo pari alla parte di rendita assegnata.
- Calcolo della rendita ² L'ammontare della rendita a vita giusta l'art. 124a CC viene calcolato sulla base della parte di rendita assegnata, che viene convertita in una rendita secondo la formula di cui all'appendice della OLP al momento in cui il divorzio passa in giudicato.

Art. 54 Rendita a vita in seguito a conguaglio della previdenza

- Inizio del diritto ¹ La rendita a vita giusta l'art. 124a CC viene corrisposta per la prima volta nel mese successivo quello determinante per il calcolo.
- Fine del diritto; aspettative ² Il diritto alla rendita a vita giusta l'art. 124a CC cessa con il decesso del coniuge divorziato avente diritto. La rendita a vita giusta l'art. 124a CC non dà diritto ad altre prestazioni.
- Versamento della rendita ³ Se il coniuge divorziato avente diritto percepisce una rendita d'invalidità completa o ha superato il 58° anno d'età, può richiedere il versamento diretto della rendita a vita giusta l'art. 124a CC. Se ha raggiunto l'età di pensionamento AVS la rendita viene corrisposta direttamente.
- Trasferimento della rendita a un altro istituto ⁴ Se il coniuge divorziato avente diritto non ha ancora raggiunto l'età di pensionamento AVS e la rendita a vita giusta l'art. 124a CC non viene versata direttamente, le rendite vengono trasferite ogni anno in formula unica all'istituto di previdenza o di libero passaggio notificato del coniuge avente diritto entro il 15 dicembre. All'importo annuo si aggiunge la metà del tasso d'interesse regolamentare. In assenza di notifica alla Fondazione o se l'istituto di previdenza o libero passaggio notificato non accetta più l'importo trasferito, almeno 6 mesi dopo viene effettuato un trasferimento ai conti di libero passaggio della Fondazione. Resta riservato un versamento giusta il par. 3.
- Indennità in capitale di una rendita da trasferire successivamente ⁵ Se il coniuge divorziato avente diritto non ha ancora raggiunto l'età di pensionamento AVS e la rendita a vita giusta l'art. 124a CC non viene versata direttamente, la rendita a vita giusta l'art. 124a CC viene trasferita all'istituto di previdenza o di libero passaggio notificato del coniuge avente diritto sotto forma di rendita, a meno che questi non richieda per iscritto una liquidazione in capitale. L'ammontare del capitale da trasferire viene calcolato in base ai principi tecnico-assicurativi applicati dalla Fondazione che sarebbero stati determinanti al momento in cui il divorzio passa in giudicato. Con il trasferimento della rendita in forma di capitale decadono tutti i diritti del coniuge divorziato avente diritto nei confronti della Fondazione.

Capitolo 8 Promozione della proprietà d'abitazioni

Art. 55 Prelievo anticipato e costituzione in pegno

- In generale¹ Nel quadro delle disposizioni legali, i fondi della previdenza professionale possono essere costituiti in pegno o prelevati in anticipo fino a tre anni prima del raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria per il finanziamento della proprietà d'abitazioni ad uso proprio.
- Consenso² Per le persone coniugate, la costituzione in pegno, il prelievo anticipato e ogni successiva costituzione di un diritto di pegno immobiliare richiedono il consenso scritto del coniuge.
- Promemoria³ Il prelievo anticipato e la costituzione in pegno sono disciplinati in un apposito promemoria della Fondazione.

Art. 56 Spese legate alla promozione della proprietà d'abitazioni

- Spese¹ Per coprire gli oneri amministrativi, alla persona assicurata vengono addebitate le seguenti spese legate alla promozione della proprietà d'abitazioni:
- a. in caso di prelievo anticipato CHF 300;
 - b. in caso di realizzazione del pegno CHF 300;
 - c. in caso di costituzione in pegno CHF 100.
- Adeguamento² Le spese legate alla promozione della proprietà d'abitazioni vengono stabilite dal Consiglio di fondazione e possono essere verificate e adeguate alle nuove circostanze in qualsiasi momento. Ogni modifica viene comunicata prima dell'entrata in vigore.

Capitolo 9 Obbligo di informare della Fondazione

Art. 57 Certificato personale

Ogni persona assicurata riceve, dopo la sua iscrizione, un certificato personale contenente i dati validi che la concernono. Ogni anno al 1° gennaio alla persona assicurata viene consegnato un nuovo certificato personale. Ogni certificato personale sostituisce tutti quelli precedenti. La fondazione definisce l'ammontare della parte obbligatoria dell'avere di vecchiaia.

Art. 58 Obbligo di informare

- ¹ Su richiesta, la Fondazione fornisce alla persona assicurata informazioni sulle basi legali e sulle pubblicazioni menzionate nel presente regolamento, sui documenti consegnati e sulla sua previdenza. Se desiderato, queste informazioni vengono fornite per iscritto.
- ² In caso di divorzio, su richiesta della persona assicurata o del tribunale la Fondazione fornisce informazioni giusta l'art. 24 cpv. 3 LFLP e l'art. 19k OLP.

Capitolo 10 Disposizioni finali

Art. 59 Misure in caso di copertura insufficiente

- Decisione¹ In caso di copertura insufficiente conformemente all'articolo 44 OPP 2, dopo aver

consultato il perito in materia di previdenza professionale il Consiglio di fondazione decide quali misure di risanamento adottare. Deve provvedere a eliminare la copertura insufficiente entro un congruo termine.

Misure

- ² Sono possibili le seguenti misure:
- a. riduzione della remunerazione dell' avere di risparmio;
 - b. riscossione di contributi di risanamento dalle persone assicurate e dai datori di lavoro;
 - c. riscossione di contributi di risanamento dai beneficiari di una rendita. Le prestazioni minime ai sensi della LPP non vengono ridotte. Il contributo può essere riscosso soltanto sulla parte delle rendite in corso risultante da aumenti non prescritti dalla legge o dal regolamento nei dieci anni precedenti l' introduzione di tale misura. Nel momento in cui sorge il diritto alla rendita, l' ammontare della rendita è in ogni caso garantito;
 - d. applicazione di un tasso di interesse inferiore al tasso minimo LPP se le misure di cui alle lettere a e b risultano insufficienti;
 - e. limitazione della durata e dell' importo del versamento di prelievi anticipati per proprietà d' abitazioni, se il prelievo anticipato serve a rimborsare prestiti ipotecari. Le persone assicurate interessate vengono informate sulla durata e sulla portata della misura.

Remunerazione dell'importo minimo

- ³ Nel corso della durata di una copertura insufficiente, il tasso di interesse per il calcolo della prestazione di libero passaggio conformemente all' art. 17 LFLP (importo minimo) viene ridotto al tasso di interesse con cui vengono remunerati gli averi di risparmio.

Ammontare dei contributi di risanamento

- ⁴ L' ammontare dei contributi di risanamento viene stabilito dal Consiglio di fondazione.

Informazione delle persone assicurate

- ⁵ La Fondazione informa in modo appropriato le persone assicurate, i beneficiari di rendite e l' autorità di vigilanza sulla portata e sulle cause della copertura insufficiente nonché sulle misure adottate e sulla loro efficacia.

Art. 60 Luogo di adempimento

Il luogo di adempimento è il luogo di domicilio della persona avente diritto o del suo rappresentante in Svizzera o in uno Stato UE/AELS. In mancanza di tale domicilio le prestazioni di previdenza sono pagabili alla sede della Fondazione. Esse vengono versate in franchi svizzeri.

Art. 61 Foro competente

In caso di controversie tra la Fondazione, i datori di lavoro e gli aventi diritto, il foro competente è presso la sede svizzera o il domicilio svizzero del convenuto o il luogo dell' azienda presso cui la persona assicurata è stata assunta.

Art. 62 Modifica del regolamento

Il Consiglio di fondazione può modificare il presente regolamento in qualsiasi momento.

Art. 63 Testo determinante

Fa stato la versione tedesca delle disposizioni generali.

Art. 64 Entrata in vigore

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di fondazione il 1° dicembre 2017. Entra in vigore il 1° gennaio 2018 e sostituisce tutte le versioni precedenti.